

FOGLIO INFORMATIVO Aggiornato al 18 novembre 2013

Negoziazione al salvo buon fine di assegni esteri in euro o divisa

Informazioni sulla Banca

Denominazione e forma giuridica: BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE Soc. Coop. per azioni
Sede legale e amministrativa: P.le De Matthaëis 55 - Frosinone
tel. 0775 2781 - fax 0775 875019
Sito internet : www.bpf.it indirizzo email bpf@bpf.it
Codice ABI: 05297.7
Numero di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia: n. 5118.5.0
Numero di iscrizione al Registro delle imprese: Trib. FR n. 7689
Sistemi di garanzia cui la banca aderisce: Aderente al FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI e al FONDO NAZIONALE DI GARANZIA
Capitale sociale al 31/12/2012 euro 89.560.751

Caratteristiche e rischi tipici

CHE COSA E' LA NEGOZIAZIONE AL SALVO BUON FINE DI ASSEGNI ESTERI

Trattasi di negoziazione al Salvo Buon Fine, mediante accredito sul conto corrente o cambio per cassa, delle seguenti tipologie di assegni:

- 1) assegni in euro o in valuta estera tratti su banche estere;
- 2) assegni in valuta estera tratti su banche italiane;
- 3) assegni in euro tratti su conti di non-residenti tenuti da banche italiane;

Con questa operazione la Banca anticipa la disponibilità di un assegno e ne cura l'incasso. Nel caso l'assegno risulti impagato questo viene riaddebitato al cliente.

Sono di massima ammessi alla negoziazione SBF solo gli assegni esteri in euro tratti sia su banche italiane sia su banche insediate in paesi dell'Unione Europea, con esclusione del Belgio, Olanda, Lussemburgo, Malta. Sono altresì ammessi alla negoziazione SBF gli assegni esteri in divisa USD, CHF, DKK, GBP, CAD e AUD tratti su banche dello stesso paese della valuta dell'assegno.

Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi vanno tenuti presenti:

- Variabilità del tasso di cambio (Rischio di cambio)

Il rischio di cambio è legato a variazioni dei prezzi della valuta estera (qualsiasi valuta diversa dall'euro) nella quale si detiene una qualsiasi attività (es. c/c in valuta); è dato dalla variazione del rapporto di cambio che si può verificare tra due (o più) valute in un determinato periodo. Il rischio di cambio può comportare una perdita su cambi (se la variazione è negativa) o un utile su cambi (se la variazione è positiva).

- Per gli assegni in valuta estera il controvalore, espresso in euro, subirà variazioni in funzione dell'andamento del tasso di cambio Euro/Valuta e potrà causare una perdita per il cliente soprattutto nel caso di addebito di insoluto.

- Indisponibilità delle somme

- Gli assegni e gli altri titoli similari sono accreditati con la clausola "Salvo Buon fine" che determina:

L'indisponibilità delle somme versate prima della maturazione della disponibilità espressamente indicata

Il rischio di insolvenza o il mancato pagamento dei debitori ed il conseguente riaddebito delle somme al versamento con la maggiorazione delle spese previste per gli insoluti.

- Rischio smarrimento assegni ed altri titoli di credito

Gli assegni e ogni altro titolo di credito viaggiano con rischio a carico del cedente. Pertanto in caso di smarrimento, furto o distruzioni degli stessi prima che pervengano al debitore la Banca procederà al riaddebito degli stessi. Successivamente tali titoli potranno essere riaccreditati mediante il rilascio di apposita lettera di manleva da parte del debitore.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

CAMBI UTILIZZATI PER LE OPERAZIONI IN DIVISA ESTERA

Le singole operazioni di cambio verranno regolate al cambio pattuito di volta in volta dalle parti. In mancanza verrà applicato il cambio indicativo di riferimento rilevato dalla Banca Centrale Europea nel giorno di esecuzione dell'operazione. Sulle operazioni di acquisto assegni in divisa con cambio "cheque", i cambi sono ottenuti applicando uno scarto del 3,00% sui quelli forniti dalla Banca Centrale Europea riferiti al giorno precedente l'operazione.

ASSEGNI ESTERI IN EURO O DIVISA

- Commissione di intervento e/o di servizio : 0,20 % dell'importo minimo: euro 5,00

Spese operazione: euro 15,00

Valuta di accredito 10 giorni lavorativi

Spese di impagato: (in aggiunta a quelle reclamate dalla banca trassata e/o corrispondente) : euro 15,00

valuta di addebito per assegno impagato: stesso giorno dell'accredito originario

Spese per richiesta d'esito o per intervento successivo all'invio, per singolo assegno: euro 15,00

NOTA : E' fatta salva per la banca la possibilità di rivalersi sul cliente per il recupero di eventuali perdite di valuta e spese reclamate da corrispondenti in fase di ricezione del netto ricavo. Tutte le spese e le commissioni sopra indicate sono riferite a ciascun assegno negoziato. La banca si riserva la facoltà di lavorare gli assegni alla clausola del dopo incasso.

RECLAMI

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca – P.le De Matthaeis 55 – 03100 Frosinone - , oppure tramite email all'indirizzo ufficio.reclami@bpf.it , che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF).
Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, consultare la Guida concernente l'accesso all'Arbitro bancario Finanziario a disposizione del cliente presso la banca oppure chiedere alla banca stessa.
- Conciliatore Bancario Finanziario.

Se sorge una controversia con la Banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06/674821, sito internet www.conciliatorebancario.it

LEGENDA

Banca presentatrice (Presenting Bank)

E' la banca incaricata dell'incasso che presenta i documenti al trassato. E' tenuta a verificare immediatamente che i documenti ricevuti siano quelli elencati nell'ordine di incasso, senza obbligo di esame degli stessi.

	Notifica immediatamente al trassato l'avvenuto ricevimento.
Banca trasmittente (Remitting bank)	E' la banca a cui l'ordinante ha affidato l'incasso, la quale, ricevuti i documenti, li trasmette alla banca presentatrice, nel rispetto delle istruzioni ricevute. In tal modo assume la posizione di mandataria, cioè di esecutrice del mandato ricevuto, E' tenuta ad eseguire il mandato con la diligenza del buon banchiere, come detto in premessa, operando in buona fede e con ragionevole cura (art. 9 N.U.I. 522). Con l'accettazione del mandato la banca è obbligata a rispondere a qualsiasi inadempienza ad essa imputabile
Cedente	Presentatore e beneficiario del titolo
Disponibilità su versamenti di assegni e delle somme accreditate	Indica la data con la quale le somme accreditate vengono messe a disposizione del cliente ancorché con la clausola Salvo buon fine. Viene di norma espressa in giorni lavorativi se non diversamente indicata in giorni fissi.
Negoziazione	Trasformazione di una moneta nella moneta di un altro Paese.
Ordinante (Principal)	E' il venditore/esportatore che in veste di mandante affida alla sua banca l'operazione d'incasso. Dopo aver spedito la merce raccoglie i documenti relativi alla pratica d'incasso e li trasmette alla propria Banca trasmittente (mandataria) con l'ordine (mandato) di consegnarli a determinate condizioni.
Salvo Buon Fine	Attraverso questa clausola, la banca si riserva il diritto di annullare o stornare un accredito in caso di mancata ricezione del controvalore dei titoli di credito negoziati al cliente (ad esempio cambiali, assegni).
Trassato (Drawee)	E' il compratore al quale deve essere effettuata la presentazione in conformità con l'ordine di incasso. Esso, per poter ottenere i documenti, deve effettuare una prestazione di pagamento, un'accettazione o rilasciare un impegno di pagamento a scadenza.